



PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	PG-ACM.01	1/1
	Codice	Pagina

In caso si intenda impiegare [agenti cancerogeni e/o mutageni](#) (in seguito ACM) nelle attività di ricerca il Responsabile di Attività di Didattica e di Ricerca dovrà garantire quanto segue:

1. verificare che gli ACM individuati rispondano alla definizione data all' Art. 234 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. ovvero: "... *sostanze e/o miscele classificate nelle classi 1A e 1B degli agenti cancerogeni e mutageni di cui all' Allegato I del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio.* ...". Identificabili anche dalle Indicazioni di pericolo: H350, H350i, H340 riportate in etichetta;
2. evitare l'utilizzazione di ACM ed eventualmente eseguire una ricerca per verificare la possibilità di sostituzione di ogni ACM utilizzato con una sostanza, metodo o procedimento non pericoloso o che lo sia meno;
3. qualora la sostituzione non fosse possibile, redigere una Relazione che riassume le ricerche eseguite a dimostrazione di quanto sostenuto e trasmetterla al SPP ([mod. D-SACM.01](#))^a;
4. ridurre il numero di lavoratori esposti al valore più basso possibile;
5. porre in essere tutte le misure necessarie alla riduzione dei valori di esposizione dei lavoratori addetti (inferiore ai valori limite indicati nell' All. XLIII del D.Lgs 81/08 quando e se presenti), assicurando che le attività che includono ACM avvengano in un sistema chiuso (separazione fisica dell'operatore dall'ACM in ogni fase della procedura in cui esso è impiegato: ad es. la manipolazione avviene esclusivamente all'interno di drybox);
6. raccogliere e comunicare al SPP i dati di tutti gli ACM utilizzati ed i dati anagrafici dei lavoratori esposti (modulo fornito da SPP su richiesta). In caso di lavoratori con contratto a tempo determinato sarà necessario indicare il tipo di contratto stipulato, la Struttura con cui è stato stipulato unitamente alle date di inizio e cessazione;
7. comunicare tempestivamente al SPP la cessazione dell'esposizione, del contratto di lavoro e di ogni altra modifica sostanziale all'attività.

Ricevuti tutti i dati necessari, dopo le verifiche del Medico Competente e dietro sua richiesta, il SPP provvederà a istituire e trasmettere il Registro degli Esposti ad Agenti cancerogeni e mutageni all'INAIL.

In assenza di adeguate misure di prevenzione e protezione si dovrà sospendere l'utilizzo di ACM sino a quando esse non siano compiutamente adottate.

Si raccomanda, inoltre, di assicurare il divieto di utilizzo di ACM nei laboratori didattici, e vietare l'esposizione ad ACM degli studenti in tesi, dei lavoratori equiparati con contratto inferiore ad un anno e delle lavoratrici in gravidanza e puerperio.

Infine, si suggerisce di smaltire gli ACM non più utilizzati secondo le procedure previste per lo smaltimento dei rifiuti speciali (contattare il proprio Delegato SISTRI di riferimento per ulteriori indicazioni).

^a Per le modalità di firma e di trasmissione al SPP seguire le istruzioni riportate nel modulo [mod. D-SACM.01](#)



DEFINIZIONI DEGLI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	AII. PG-ACM.01	1/2
	Codice	Pagina

D.Lgs 81/08 - Art. 234- Definizioni

“Agli effetti del presente decreto si intende per:

a) agente cancerogeno:

- 1) una sostanza o miscela che corrisponde ai criteri di classificazione come sostanza cancerogena di categoria 1A o 1B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- 2) una sostanza, miscela o procedimento menzionati all'Allegato XLII del presente decreto, nonchè sostanza o miscela liberate nel corso di un processo e menzionate nello stesso allegato;*

b) agente mutageno:

- 1) una sostanza o miscela corrispondente ai criteri di classificazione come agente mutageno di cellule germinali di categoria 1 A o 1 B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008”*